



All'attenzione di tutti gli stakeholder del gruppo Acque

LA SECONDA PAGINA DEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE RESTITUITA A CURA DI TUTTI GLI STAKEHOLDER AL FINE DI POTER AVERE ACCESSO O INSTAURARE UN RAPPORTO CON LE SOCIETA' DEL GRUPPO. E' COMPITO DI CIASCUN RICHIEDENTE INTERNO AZIENDALE ACCERTARSI CHE IL PRESENTE DOCUMENTO SIA STATO COMPRESO ED ACCETTATO E MONITORARNE L'APPLICAZIONE.

## SISTEMA DI GESTIONE DI GRUPPO PROTOCOLLO INFORMATIVO INTEGRATO DI SISTEMA

IL PRESENTE DOCUMENTO E' REDATTO IN OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DEL TESTO UNICO DELLA SICUREZZA AL FINE DI INFORMARE RELATIVAMENTE AI RISCHI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO E GESTIRE LE EVENTUALI INTERFERENZE IN OTTEMPERANZA A QUANTO RICHIESTO DALL'ART 26 DEL D.LGS 81/2008.

IL PRESENTE PROTOCOLLO E' REDATTO ALTRESI' IN CONFORMITA' ALLE PRESCRIZIONI LEGISLATIVE APPLICABILI AL GRUPPO ACQUE ED ALLE NORME VOLONTARIE UNI EN ISO 9001 - UNI EN ISO 14001 - OHSAS 18001 - SA 8000 - UNI CEI EN ISO 50001- EMAS - UNI CEI EN ISO IEC 17025 - UNI ISO 39001 - UNI ISO 37001

### INDICAZIONE PER TUTTO IL PERSONALE DEL GRUPPO

IL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE TRASMESSO/CONSEGNA TO A TUTTI COLORO CHE PER QUALUNQUE MOTIVO SI INTERFACCIANO E/O HANNO ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO INERENTI L'INTERO CICLO PRODUTTIVO SVOLTO DA ACQUE S.p.A E/O **ACQUE SERVIZI SRL**.  
IL PRESENTE PROTOCOLLO È A SUA VOLTA INTEGRABILE, A SECONDA DELLE VARIE SITUAZIONI SPECIFICHE, CON IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CIASCUN SITO OGGETTO DELL'INTERVENTO, CON IL PSC SPECIFICO, CON IL DUVRI E CON GLI ULTERIORI DOCUMENTI APPLICABILI.

Al fine di fornirvi maggiori informazioni relativamente alla norma SA8000 e alla responsabilità sociale dell'impresa vi invitiamo a consultare i seguenti siti internet. Per qualsiasi ulteriore informazione e richiesta restiamo a vostra disposizione.

web: [www.acque.net](http://www.acque.net)

web: [www.rina.org](http://www.rina.org)

e-mail: [sa8000@rina.org](mailto:sa8000@rina.org)

**E' DIRITTO DI TUTTI GLI STAKEHOLDERS RIVOLGERSI ALL'ENTE DI NORMAZIONE E DI ACCREDITAMENTO INDICATO DI SEGUITO PER L'APPROFONDIMENTO DEI TEMI RELATIVAMENTE ALLA CERTIFICAZIONE DI RESPONSABILITA' SOCIALE**

*Ente di normazione e di accreditamento: SAAS – "Social Accountability Accreditation Services"*

15 West 44th Street, 6th Floor

New York, NY 10036

Fax: +1(212) 684-1515

web: [www.saasaccreditation.org](http://www.saasaccreditation.org)

e-mail: [saas@saasaccreditation.org](mailto:saas@saasaccreditation.org)

**LA PRESENTE PAGINA DEVE ESSERE RESTITUITA FIRMATA**

direttamente al richiedente oppure:

per Acque SpA/Acque Servizi Srl all'ufficio protocollo - via fax al n° 050/843260 o [protocollo@acque.net](mailto:protocollo@acque.net)

Alla cortese attenzione di: \_\_\_\_\_

Io sottoscritto/a

in qualità di

dell'organizzazione (ragione sociale e indirizzo)

**DICHIARO**

- DI AVER PRESO VISIONE DEI RISCHI DI SISTEMA ED OPERATIVI RAPPRESENTATI NEL PRESENTE DOCUMENTO
- DI RISPETTARE I REQUISITI DELLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA, DI DIRITTO DEL LAVORO E LE PRESCRIZIONI PROCEDURALI DESCRITTE NEL PRESENTE DOCUMENTO TRASMETTENDO A RICHIESTA TUTTA LA DOCUMENTAZIONE AD EVIDENZA AL FINE DI EFFETTUARE LE VERIFICHE DI CONFORMITA' ALLA LEGGE;
- DI AVER RICEVUTO, LETTO E ACCETTATO QUANTO CONTENUTO ED ESPLICITATO DAL PRESENTE PROTOCOLLO E DI RISPETTARE E FAR RISPETTARE, PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA, LE PRESCRIZIONI IVI INDICATE
- DI AVER RICEVUTO, LETTO E ACCETTATO L'INFORMATIVA RELATIVA ALLA NORMA SA 8000, LA POLITICA INTEGRATA E INFRAGRUPPO E LA PROCEDURA DI TUTELA DELL'INFANZIA E LA PROCEDURA DI MONITORAGGIO FORNITORI SA 8000 (SINTETIZZATE NEL PRESENTE DOCUMENTO E CHE SONO ALTRESÌ RINTRACCIABILI SUL SITO DI ACQUE SPA ALL'INDIRIZZO [WWW.ACQUE.NET](http://WWW.ACQUE.NET));
- DI PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO VOLTE A VERIFICARE LA RISPONDEZZA AI REQUISITI DELLE NORME, ACCETTANDO SIN D'ORA LA POSSIBILITA' DI ACCOGLIERE SOPRALLUOGHI PRESSO LE LAVORAZIONI DA VOI SVOLTE E FORNIRE I DATI PERTINENTI AI NECESSARI **MONITORAGGI (ES: DATI RELATIVI AGLI INFORTUNI O INCIDENTI STRADALI)**;
- DI ADEMPIERE A TUTTE LE PRESCRIZIONI DI TUTELA AMBIENTALE FORNENDO I DOCUMENTI DI VOLTA IN VOLTA RITENUTI NECESSARI E DI IMPEGNARE L'ORGANIZZAZIONE NELLA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'
- DI TRASMETTERE AL PERSONALE DIPENDENTE O COLLABORANTE AD EVENTUALI SUBAPPALTATORI E/O SUBFORNITORI IL PRESENTE DOCUMENTO CON L'ONERE DI SEGUIRNE LE PRESCRIZIONI;
- DI RECEPIRE TUTTI I RISCHI MAPPATI NEL PRESENTE DOCUMENTO INTEGRANDONE LE PRESCRIZIONI NEI PROPRI DOCUMENTI;
- DI GARANTIRE CHE TUTTI I SUBFORNITORI UTILIZZATI ATTUINO QUANTO PRESCRITTO NEL PRESENTE DOCUMENTO
- DI ATTUARE LE AZIONI DI RIMEDIO ED AZIONI CORRETTIVE OGNI QUALVOLTA SARANNO EVIDENZIATE NON CONFORMITA' RISPETTO AI REQUISITI DELLA NORMA DI RIFERIMENTO ED ALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE;
- DI INFORMARE IL GRUPPO ACQUE IN MERITO ALL'ATTIVAZIONE DI EVENTUALI PARTNERSHIP RILEVANTI DAL PUNTO DI VISTA DEI REQUISITI DELLA SA 8000 CHE PORTEBBERO RISULTARE A RISCHIO
- DI RISPETTARE TUTTI I REQUISITI PRESCRITTI DALLA NORMA SA8000 IN PARTICOLARE:
  - NON UTILIZZO DI LAVORO INFANTILE, DI LAVORO OBBLIGATO E RISPETTO DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
  - RISPETTO DELLA LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E DEL DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA
  - NON ATTUAZIONE O SOSTEGNO A FORME DI DISCRIMINAZIONE TRA I LAVORATORI
  - NON UTILIZZO O SOSTEGNO ALL'UTILIZZO DI FORME DI COERCIZIONE O DI PUNIZIONE
  - RISPETTO DELL'ORARIO DI LAVORO
  - RISPETTO DELLA RETRIBUZIONE PATTUITA CON I PROPRI LAVORATORI

Data ...../...../.....

Timbro e firma

.....

MASCHERINA DI CONTROLLO DELLE REVISIONI

REV	DATA	OGGETTO DELLA REVISIONE
16	18 FEBBRAIO 2019	Suddivisione dei sistemi di gestione integrati per società
15	15 MAGGIO 2017	Aggiornato ai requisiti della SA8000:2014 e Performance Indicator Annex introdotti i riferimenti alla <b>PII.10 Procedura di recupero contro il lavoro minorile PII.17 Monitoraggio fornitori critici SA8000</b>
14	24 OTTOBRE 2016	Aggiornamento titolo
13	18 GENNAIO 2016	Ampliamento perimetro con integrazione della società LeSoluzioni
12	26 LUGLIO 2012	Integrazione UNI EN ISO 50001 per Acque SpA e ISO IEC 17025 per il laboratorio di Pontedera di Acque SpA
11	03 MAGGIO 2012	Aggiornamento delle informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione da adottare
10	17 NOVEMBRE 2011	Introduzione della nuova politica Infragruppo rev 10 del 17.10.2011 e modificato il punto 6 Informativa rischi
9	16 MAGGIO 2011	Introduzione della Politica infragruppo
8	22 FEBBRAIO 2011	Aggiornamento in funzione degli esiti delle Valutazioni dei Rischi specifici aggiornate
7	19 GENNAIO 2009	Aggiornamento in merito alle autorizzazioni per uso suolo pubblico e autorizzazioni in deroga per il superamento dei limiti di impatto acustico. Aggiornamento MMC in funzione della ISO 11228. Stress da lavoro correlato. Lavoratrici madri. Rischi dovuti alle differenze di genere, di età e provenienza da altri paesi
6	29 SETTEMBRE 2008	Aggiornamento in base al D. Lgs. 81/08 e alla procedura di gestione appalti
5	2 MARZO 2008	Inserimento modalità di gestione amianto nella bonifica delle condotte in AC
4	31 OTTOBRE 2007	Inserimento dichiarazione di impegno sa 8000
3	1 OTTOBRE 2007	Inserimento delle novità introdotte dalla L. 123/2007
2	30 AGOSTO 2007	Inserimento modalità infragruppo
1	OTTOBRE 2006	Integrazione rischi specifici
0	DICEMBRE 2005	Prima emissione

INDICE

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2.	INFORMATIVA SUL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E SUL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO – RISCHI DI SISTEMA.....	4
3.	INFORMATIVA SULLA TUTELA AMBIENTALE/GESTIONE ENERGETICA/EMAS.....	4
4.	INFORMATIVA SULLA RESPONSABILITA' SOCIALE.....	4
5.	<b>INFORMATIVA SUL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA STRADALE.....</b>	<b>6</b>
6.	INFORMATIVA PER COLORO CHE ACCEDONO AI LABORATORI.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
7.	PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	6
8.	GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	16
9.	DISTRIBUZIONE.....	17

1. **SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

Il presente documento è stato predisposto, ottemperando agli obblighi previsti dall'art.26 del D.Lgs 81/08 comma 1 lettera "b" del D.Lgs. 81/08, che prevede per il committente l'obbligo di fornire alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate. Tale documento costituisce parte degli strumenti finalizzati a ridurre possibili cause d'infortuni in caso di lavori, servizi o forniture presso i luoghi di lavoro di Acque SpA e le Società del gruppo, non è assolutamente sostitutivo del documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) che indica le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, previsto dal comma 3 dell'art. 26 D.Lgs. 81/08, e delle altre azioni finalizzate alla cooperazione e coordinamento previste dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08 (verbali di riunioni e comunicazioni per specifiche problematiche di sicurezza intervenute durante l'attività).

Il presente documento è una sintesi del documento di valutazione dei rischi aziendale relativamente ai rischi "ambientali" ovvero quelli cui possono essere esposti "terzi" che frequentano gli ambienti esterni ed interni dei luoghi di lavoro di Acque SpA e le Società del gruppo. Si fa presente che il documento non riguarda i rischi specifici propri delle attività degli Appaltatori e dei Lavoratori Autonomi, si assume infatti che ogni attività sia progettata e svolta nel pieno rispetto della regola dell'arte e delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro come altresì disposto dagli artt. 22,23 e 24 del D.Lgs. 81/2008.

Il presente documento ha lo scopo, oltre che fornire la necessaria informativa rischi prevista per legge, di:

- diffondere in modo semplice e chiaro le misure di prevenzione minime da seguire per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti che hanno accesso agli ambienti di lavoro oggetto delle attività svolte da Acque SpA e le Società del gruppo.
- sintetizzare le prescrizioni comportamentali minime per l'interfaccia con le società del gruppo al fine di ottemperare per tutta la catena del ciclo produttivo (a monte ed a valle) ai requisiti richiesti dal sistema di gestione integrato.

Il presente documento è stato redatto in modo congiunto tra i datori di lavoro di Acque SpA e le Società del gruppo ed i relativi Servizi di Prevenzione e Protezione al fine di prevenire e ridurre il rischio di interferenza di tutte le attività che ogni giorno vengono svolte in modo diretto o indiretto.

**Acque SpA e le Società del gruppo non necessitano quindi di scambiarsi l'informativa ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, ma si impegnano alla consegna del presente protocollo alle ditte terze e ai collaboratori esterni che hanno accesso ai luoghi di lavoro.**

Il presente documento si applica alle tematiche di:

1. igiene e sicurezza sul lavoro;
2. responsabilità sociale;
3. miglioramento della qualità;
4. tutela ambientale;
5. efficienza energetica;

6. sicurezza stradale, delle attività svolte da Acque SpA e le Società del gruppo ed in particolare agli ambienti di lavoro quali:

- a. Depuratori;
- b. Piattaforme di trattamento rifiuti liquidi (ITL);
- c. Impianti idrici;
- d. Sollevamenti idrici e fognari;
- e. Reti idriche e fognarie;
- f. Laboratori di analisi;
- g. Uffici;
- h. Officine;
- i. Magazzini;
- j. Ogni altro sito considerato "luogo di lavoro" ai sensi del D.Lgs. 81/08. Alla luce delle interpretazioni giurisprudenziali sono da considerarsi luoghi di lavoro, quindi facenti parte del ciclo produttivo di Acque SpA e le Società del gruppo, anche tutte le attività svolte sulla rete e su strada.

**E' tenuto alla trasmissione del presente documento tutto il personale del gruppo che, per qualunque motivo, sia a conoscenza dell'accesso di qualcuno presso cantieri mobili o siti di competenza di Acque SpA e Acque Servizi Srl. Sono destinatari del presente documento:**

- A. tutti coloro che hanno accesso ai luoghi di lavoro ed in particolare le ditte incaricate dell'esecuzione di lavori/servizi/forniture in nome e per conto delle suddette società;
- B. le ditte subappaltatrici o in ATI (associazione temporanea di imprese) al fine della formulazione del POS o del PSS;
- C. il personale dipendente o collaboratore a qualunque titolo di Acque SpA e le Società del gruppo per garantire una corretta, completa ed aggiornata diffusione ed applicazione del presente documento;
- D. i Coordinatori della Sicurezza in fase di Progetto (CSP) e Coordinatori della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) incaricati affinché possano redigere il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) di cantiere;
- E. gli esterni che accedono a titolo di visitatore;
- F. le ditte ed i professionisti che richiedono l'inserimento negli albi fornitori accreditati del gruppo.

In ogni caso, resta fermo l'obbligo a carico delle aziende appaltatrici di redigere, consegnare e rispettare il POS o il PSS redatto in base alle indicazioni fornite nel presente documento ed in base alla DVR, al DUVRI o al PSC.

## **2. INFORMATIVA SUL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E SUL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO – RISCHI DI SISTEMA**

Acque SpA e le aziende del gruppo operano nel settore dei servizi pubblici locali. Il gruppo mira perciò ad offrire alla propria utenza i migliori standard di qualità, nel rispetto degli obblighi stabiliti dalla carta dei servizi, dal regolamento del servizio idrico integrato e dalla convenzione di affidamento.

Acque spa, affidataria del servizio idrico integrato e **Acque Servizi** hanno implementato un sistema di gestione integrato ed infragrupo qualità, sicurezza, ambiente, responsabilità sociale e efficientamento energetico che mira alla realizzazione di un modello di governance multi approccio tale da anticipare le esigenze espresse e inesprese degli stakeholders. Il gruppo ispira la propria gestione a criteri di **trasparenza**, di **efficienza** e **responsabilità**, e mira a realizzare i propri obiettivi d'impresa, nell'ambito del rispetto delle finalità sociali ed ambientali definite d'intesa con gli enti locali di riferimento, impegnandosi in particolare a salvaguardare l'ambiente circostante ed a contribuire allo **sviluppo sostenibile** del territorio. Le linee strategiche del Gruppo, sono sviluppate prendendo come punto di riferimento gli assunti della **mission** stessa. I suddetti obiettivi sono perseguiti attraverso il mantenimento e l'evoluzione del **Sistema di gestione integrato infragrupo**. Il **Sistema di gestione integrato infragrupo** crea un vero e proprio sodalizio tra tutti gli attori diretti ed indiretti e fa in modo che tutte le parti interessate possano partecipare al miglioramento delle prestazioni qualitative, ambientali di sicurezza e di responsabilità sociale. **Vedi Politica integrata (pubblicata sul sito [www.acque.net](http://www.acque.net))**.

## **3. INFORMATIVA SULLA TUTELA AMBIENTALE/GESTIONE ENERGETICA/EMAS**

Acque SpA e le Aziende del gruppo hanno implementato procedure ed attivato strumenti al fine di tutelare al massimo l'ambiente circostante e rispettare le prescrizioni legislative ambientali applicabili nel settore. Il percorso è iniziato con la mappatura degli impatti ambientali e usi energetici causati dalle attività svolte ed è proseguito con l'individuazione delle metodologie di riduzione degli stessi. Tutto il personale è impegnato in tale ambito ed i fornitori sono tenuti al rispetto delle suddette prescrizioni di tutela. L'analisi ambientale iniziale e l'analisi energetica iniziale hanno evidenziato quali aspetti ambientali/usi energetici sono da ritenersi significativi per ciascuna società e quali le azioni da perseguire a cura di tutta la filiera lavorativa.

In linea di massima i principi che ispirano le attività di tutte le aziende del gruppo sono:

- riduzione e corretta gestione dei rifiuti sia di quelli prodotti negli impianti che di quelli prodotti nei cantieri di lavoro
- razionalizzazione delle risorse energetiche e idriche
- riduzione dell'inquinamento delle acque e del sottosuolo attraverso il monitoraggio costante dei processi di depurazione e potabilizzazione
- riduzione dell'impatto emissivo del parco mezzi e degli impianti
- riduzione dell'impatto acustico dovuto alle attività di cantiere su strada ed alle attività di impianto per i luoghi ad alta sensibilità

Per ciascun cantiere mobile viene effettuata un'analisi preliminare per valutare i potenziali impatti ambientali e vengono identificate le soluzioni ad hoc per la riduzione al minimo degli stessi. Tali soluzioni vengono realizzate dalle imprese esecutrici in appalto che al termine dei lavori devono rendicontare dell'andamento del cantiere anche dal punto di vista ambientale/energetico.

A tutela di quanto sopra Acque SpA richiede sempre copia dei formulari, copia delle autorizzazioni degli smaltitori finali, copia delle autorizzazioni in deroga al rumore, copia delle autorizzazioni al trasporto e gestione rifiuti, copia dei piani di lavoro amianto etc.

Sull'impianto di PAGRANA – Empoli è in vigore la registrazione EMAS congiunta sia per Acque che per Acque Industriali. Il sito viene gestito con il rigore dettato dal Regolamento EMAS stesso e l'attenzione agli aspetti ambientali è particolarmente forte.

## **4. INFORMATIVA SULLA RESPONSABILITA' SOCIALE**

**La norma SA8000** è uno **standard internazionale** che elenca i requisiti per un comportamento eticamente corretto delle imprese verso i lavoratori; tale norma è stata elaborata dall'ente americano SAS e consente di ottenere una certificazione delle imprese stesse in ambito di **RESPONSABILITA' SOCIALE**. La norma, con cui Acque e **Acque Servizi** si sono certificate, contiene otto requisiti sociali che volontariamente le organizzazioni si

impegnano a rispettare a tutela della garanzia di eticità del proprio ciclo produttivo. Lo standard SA8000 garantisce la tutela dei seguenti temi fondamentali:

- Il rispetto dei diritti umani;
- Il rispetto dei diritti dei lavoratori;
- La tutela contro lo sfruttamento dei minori;
- Le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

**Acque SpA e Acque Servizi Srl hanno implementato in modo integrato agli altri sistemi in vigore, un sistema di gestione sulla Responsabilità Sociale secondo la norma SA8000. L'implementazione e certificazione del sistema della responsabilità sociale coinvolge direttamente non solo l'azienda e i suoi dipendenti ma anche i fornitori o subfornitori poiché l'azienda si impegna a promuovere e diffondere i principi alla base della norma anche presso questi ultimi.**

#### **Che cos'è lo Standard SA8000?**

La norma SA8000 è uno standard internazionale che elenca i requisiti per un comportamento eticamente corretto delle imprese verso i lavoratori; tale norma è stata elaborata dall'ente americano SAS e consente di ottenere una certificazione delle imprese in ambito di RESPONSABILITÀ SOCIALE. La norma sulla responsabilità sociale contiene otto requisiti sociali (a cui si aggiunge un nono sul sistema di gestione) che volontariamente le organizzazioni si impegnano a rispettare a tutela della garanzia di eticità del proprio ciclo produttivo.

Lo standard SA8000 garantisce quindi la tutela dei seguenti temi fondamentali:

- il rispetto dei diritti umani;
- il rispetto dei diritti dei lavoratori;
- la tutela contro lo sfruttamento dei minori;
- le garanzie di sicurezza e salubrità del posto di lavoro.

#### **Chi è il Rappresentante dei Lavoratori SA8000 (RLSA8000)?**

E' come richiesto dalla norma il rappresentante dei lavoratori per SA8000. Viene nominato dalle RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali al loro interno ed ha, tra i vari compiti, quello di raccogliere le segnalazioni dei lavoratori sulle tematiche che riguardano i comportamenti eticamente corretti in corso nell'azienda. Ciascuna azienda del gruppo ha uno o più RLSA8000.

#### **Cos'è il Social Performance Team (SPT)?**

E' un team, richiesto dalla norma, costituito a garanzia dell'applicazione di tutti gli elementi di SA8000. Il Team, costituito trasversalmente a tutte le società include:

- a. I Rappresentanti dei lavoratori SA8000 designati in seno alle RSU di ciascuna azienda,
- b. **Management: Presidente o suo delegato;**

#### **Quali sono i compiti del Social Performance Team (SPT)?**

I compiti del Social Performance Team (SPT), da norma sono:

- Effettuare, validare e riesaminare la valutazione dei rischi di sistema SA8000 e promuovere azioni per affrontare i rischi individuati come significativi;
- Monitorare le attività di impatto SA8000 nel luogo di lavoro anche attraverso audit interni ed analisi dei rilievi emersi;
- Organizzare incontri periodici per riesaminare il percorso fatto e identificare azioni per rendere più efficace l'applicazione dello standard SA8000;
- Garantire che le azioni preventive e correttive siano realmente applicate;
- Mantenere le registrazioni che comprendono la sequenza temporale e l'elenco delle non conformità relative a SA8000, le loro cause, le azioni correttive e preventive intraprese e dei risultati conseguiti.

Per maggiori informazioni sul Social Performance Team si rimanda alla **PII 1.14 Regolamento Social Performance Team**.

#### **A chi si possono rivolgere i reclami o segnalazioni rispetto a comportamenti/eventi non eticamente corretti?**

Ogni dipendente ha il diritto di effettuare segnalazioni o reclami in merito all'applicazione dei requisiti della norma SA8000. Tale diritto può essere esercitato rivolgendosi ai:

- a. Ai Rappresentanti dei lavoratori per la responsabilità sociale (RLSA8000) nominati in ciascuna società,
- b. Ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nominati in ciascuna società,
- c. Al Social Performance Team ([spt@acque.net](mailto:spt@acque.net))
- d. Al Settore Certificazioni e Sostenibilità ([qas@acque.net](mailto:qas@acque.net))
- e. Utilizzando le apposite cassetine dei suggerimenti;
- f. Per il personale interno con modalità informatica (anonima) attraverso l'apposita mascherina sulla intranet aziendale al seguente indirizzo: <http://sgiqas.acque.net/segnalazioni/segnalazioni.asp>

#### **Monitoraggio dei fornitori**

Acque e **Acque Servizi** sensibilizzano i propri fornitori al rispetto dei principi dettati dalla norma SA 8000, mediante questo documento, affinché non facciano uso di lavoro infantile e s'impegnino, in forma scritta, al rispetto di questo principio, attraverso la sottoscrizione della dichiarazione d'impegno emessa dal fornitore (pag. 2 del presente documento). Il rispetto di tale requisito è ritenuto fondamentale per l'avvio di un rapporto di collaborazione con le aziende del Gruppo. Inoltre le società del Gruppo s'impegnano a verificare presso i propri fornitori che non sussistano situazioni di lavoro infantile, o minorile. Nel caso in cui venga individuato:

- utilizzo di lavoro infantile da parte del fornitore;
- utilizzo di giovani lavoratori per i quali non siano rispettati i requisiti previsti, il SPT provvede a contattare in modo tempestivo gli enti istituzionali e le associazioni attive nel settore al fine di segnalare tali situazioni di non conformità. Inoltre provvede a collaborare con le istituzioni e definisce direttamente con il fornitore azioni di rimedio volte a non compromettere in modo negativo la situazione del lavoratore minore. Tali azioni sono registrate e monitorate sino alla loro completa risoluzione.

Per maggiori informazioni sulle modalità di monitoraggio dei fornitori in ottica SA8000 si rimanda alla **PII1.17 Monitoraggio fornitori critici SA8000** a disposizione sul sito internet aziendale [www.acque.net](http://www.acque.net).

#### 5. **INFORMATIVA SUL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA STRADALE**

Acque SpA e Acque Servizi Srl hanno implementato un Sistema di Gestione per la Sicurezza Stradale (RTS - Road traffic safety) secondo la norma **UNI ISO 39001**. Tale norma definisce i requisiti di un Sistema di Gestione volto a permettere ad ogni Organizzazione che interagisce con il sistema del traffico stradale, di ridurre morti e infortuni gravi derivanti da collisioni stradali, controllando e gestendo le variabili che sono sotto la propria influenza. L'implementazione di un Sistema di gestione della Sicurezza Stradale consente alle società del Gruppo di:

- migliorare la Gestione dell'Organizzazione, in termini di Sicurezza Stradale, riducendo il numero di incidenti potenziali ed effettivi, le assenze per infortuni, i rischi di citazione legale per negligenza;
- aumentare la fiducia dei clienti/utenti, dei consumatori;
- formalizzare e comunicare il proprio impegno circa le tematiche correlate alla Sicurezza Stradale;
- migliorare la consapevolezza e il coinvolgimento dei propri Dipendenti.

La norma risponde alle esigenze di grandi aziende e aziende con molto personale viaggiante, aziende di trasporto merci e persone, Organizzazioni che generano molto traffico (centri commerciali, ospedali, scuole, Enti pubblici, ecc.), aziende del settore automobilistico (produzione auto, pneumatici, componenti, ecc.).

E' importante, comunque, ricordare che la sicurezza stradale è una responsabilità condivisa. La Norma non intende escludere gli utenti della strada dai loro obblighi di rispettare la legge e di comportarsi in modo responsabile ma può supportare l'Organizzazione nei suoi sforzi per incoraggiare gli utenti della strada a rispettare la legge. Per l'implementazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Stradale, è stato costituito un Comitato Road Traffic Safety (Comitato RTS) che si occupa trasversalmente dell'implementazione, del miglioramento e del mantenimento del Sistema stesso nelle aziende del gruppo.

I compiti del Comitato RTS sono i seguenti:

1. effettuare, validare e riesaminare la valutazione dei rischi del Sistema di Gestione della Sicurezza Stradale e promuovere azioni per affrontare i rischi individuati come significativi;
2. monitorare le attività di impatto del Sistema di Gestione della Sicurezza Stradale nel luogo di lavoro anche attraverso audit interni (a bordo e da remoto) ed analizzare i rilievi emersi per tenere sotto controllo la conformità allo Standard;
3. pianificare le azioni per affrontare i rischi identificati come significativi;
4. verificare l'efficacia delle modalità adottate per soddisfare le politiche dell'organizzazione ed i requisiti dello Standard;
5. organizzare incontri periodici per riesaminare il percorso fatto e identificare azioni per rendere più efficace l'applicazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Stradale;
6. promuovere la conoscenza e l'informazione sulla Sicurezza stradale e sul relativo sistema di gestione implementato tra i dipendenti anche attraverso il presente allegato;
7. valutare l'efficienza del parco mezzi e della relativa manutenzione.

#### 6. **PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

##### 6.1 GENERALI

Il personale esterno, per poter accedere ed operare nei edifici ed aree di pertinenza di Acque SpA e delle Società del gruppo deve rispettare le seguenti disposizioni:

1. esporre la tessera di riconoscimento (ove necessario);
2. indossare gli indumenti di lavoro e i Dispositivi di Protezione Individuale (ove necessario);
3. rispettare il divieto di fumo, non mangiare e bere negli ambienti di lavoro;
4. attuare tutte le misure di prevenzione e protezione previste;
5. attenersi e rispettare le indicazioni della segnaletica stradale, aziendale e di sicurezza;
6. non ingombrare con materiali e attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
7. non lasciare incustoditi materiali e attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
8. movimentare i materiali e le attrezzature in sicurezza, evitandone il trasporto e la collocazione in equilibrio instabile;
9. non abbandonare rifiuti di nessun genere, provvedendo al loro smaltimento.

##### 6.2 MISURE SPECIFICHE PER AREA OMOGENEA

###### 6.2.1 Ufficio

POTENZIALI PERICOLI	MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
Scivolamenti, Cadute in piano	Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli sulle vie di transito; in particolare non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, ecc.) che, oltre a determinare intralcio e possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio elettrico. Se è necessario utilizzare cavi elettrici lungo zone di passaggio, occorre disporli parallelamente alla via di transito e segnalare il pericolo. In caso i pavimenti divengano scivolosi per pulizia o versamento di liquidi, occorre immediatamente segnalare il pericolo con apposito cartello posto da tutte le direzioni possibili di accesso.
Pericoli di natura elettrica (contatto diretto e/o contatto indiretto)	Solo il personale autorizzato può intervenire su macchine, impianti e apparecchi elettrici; il rimanente personale deve assolutamente astenersi dal compiere qualsiasi tipo di intervento sugli impianti elettrici. E' vietato l'accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato. Non bisogna mai usare acqua per spegnere incendi in prossimità di parti in tensione. I locali e gli accessi ai quadri, cabine e apparecchiature elettriche devono essere tenuti sgombri da materiale di qualsiasi tipo, in particolar modo se si tratta di materiali o oggetti infiammabili. Si deve sempre fare attenzione a non danneggiare apparecchi o condutture elettriche, e se ciò succede si deve immediatamente avvertire il preposto del luogo di lavoro. Utilizzare le prese correttamente, senza sovraccaricarle allacciando un numero eccessivo di apparecchiature.
Agenti chimici	Le modalità di esposizione possono essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• contatto (pelle, occhi), con liquidi corrosivi, caustici, solventi (prodotti usati per la pulizia);</li> <li>• inalazione di polveri (toner).</li> </ul> E' vietato toccare bottiglie e contenitori vari contenenti prodotti chimici. Qualora ciò si

POTENZIALI PERICOLI	MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
	rendesse necessario per lo svolgimento delle attività contattare preventivamente il Preposto del luogo di lavoro per predisporre le necessarie misure di sicurezza.
Agenti biologici	Le fonti di pericolo biologico sono il materiale documentale, arredi, tendaggi, polvere, impianti di climatizzazione. Le misure di prevenzione e protezione sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• pulizia degli ambienti, riduzione polvere;</li> <li>• microclima confortevole (ventilazione, idoneo numero di ricambi d'aria);</li> <li>• adeguata manutenzione degli impianti aeraulici e idrici.</li> </ul>
Incendio	Risulta necessario segnalare al responsabile del luogo di lavoro ogni necessità operativa che possa prevedere la formazione di scintille o l'utilizzo di fiamme libere o di prodotti infiammabili/comburenti. Non dare inizio ai lavori senza aver concordato con questo come operare. E' vietata la personale iniziativa senza consultazione. Se autorizzati, si dovrà provvedere secondo le disposizioni ricevute, in particolare allontanando i materiali infiammabili o combustibili ed avendo a pronta disposizione idonei dispositivi estinguenti. Le misure di prevenzione sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro;</li> <li>• obbligo di mantenere i luoghi di lavoro in ordine e puliti;</li> <li>• è vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione (estintori, segnaletica, ecc.).</li> </ul>

#### 6.2.2 Magazzino

POTENZIALI PERICOLI	MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
Cadute dall'alto	E' necessario rispettare le zone di rispetto indicate senza inoltrarsi all'interno del magazzino. E' fatto particolare divieto di salire sulle scaffalature o utilizzare impropriamente il muletto per raggiungere postazioni di lavoro in altezza.
Scivolamenti, Cadute in piano	Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli sulla via di transito; in particolare non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, ecc.) che, oltre a determinare intralcio e possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio elettrico. Se è necessario utilizzare cavi elettrici lungo zone di passaggio, occorre disporli parallelamente alla via di transito e segnalare il pericolo.
Caduta di gravi dall'alto	E' necessario rispettare le zone di rispetto indicate senza inoltrarsi all'interno del magazzino. L'accesso al magazzino dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati.
Viabilità/transito veicoli	E' necessario rispettare le zone di rispetto indicate senza inoltrarsi all'interno del magazzino. L'accesso al magazzino dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati. E' vietato lasciare veicoli e mezzi operativi incustoditi, con la chiave inserita o il motore acceso, il proprietario del mezzo deve usare la massima diligenza nel parcheggiare il mezzo, avendo cura di inserire il freno a mano, innestare la prima marcia e togliere le chiavi dal quadro di accensione.
Pericoli di natura meccanica	E' fatto particolare divieto di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare attrezzature o di opere provvisorie presenti nel magazzino; eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.</li> <li>• operazioni di movimentazione carichi con muletto devono essere esclusivamente compiuti dal nostro personale tecnico autorizzato.</li> </ul>
Pericoli di natura elettrica (contatto diretto e/o contatto indiretto)	Solo il personale autorizzato può intervenire su macchine, impianti e apparecchi elettrici; il rimanente personale deve assolutamente astenersi dal compiere qualsiasi tipo di intervento sugli impianti elettrici. E' vietato l'accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato. Non bisogna mai usare acqua per spegnere incendi in prossimità di parti in tensione. I locali e gli accessi ai quadri, cabine e apparecchiature elettriche devono essere tenuti sgombri da materiale di qualsiasi tipo, in particolare modo se si tratta di materiali o oggetti infiammabili. Si deve sempre fare attenzione a non danneggiare apparecchi o condutture elettriche, e se ciò succede si deve immediatamente avvertire il preposto del luogo di lavoro. Segnalare tempestivamente eventuali danneggiamenti provocati o verificati su impianti o parti di impianti elettrici. Utilizzare le prese corrette, senza sovraccaricarle, allacciando un numero eccessivo di apparecchiature.
Formazione Atmosfere Esplosive (ATEX)	Durante la ricarica delle batterie del muletto esiste la possibilità di sviluppo di idrogeno. E' vietato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• eseguire lavorazioni a caldo o l'uso di fiamme libere durante la fase di ricarica;</li> <li>• fumare in tutti i luoghi di lavoro.</li> </ul>
Incendio	Risulta necessario segnalare al responsabile del luogo di lavoro ogni necessità operativa che possa prevedere la formazione di scintille o l'utilizzo di fiamme libere o di prodotti infiammabili/comburenti. Non dare inizio ai lavori senza aver concordato con questo come operare. E' vietata la personale iniziativa senza consultazione. Se autorizzati, si dovrà provvedere secondo le disposizioni ricevute, in particolare allontanando i materiali infiammabili o combustibili ed avendo a pronta disposizione idonei dispositivi estinguenti. Le misure di prevenzione sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro;</li> <li>• obbligo di mantenere i luoghi di lavoro in ordine e puliti;</li> <li>• è vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione</li> </ul>

	(estintori, segnaletica, ecc.).
<b>6.2.3 Laboratorio</b>	
POTENZIALI PERICOLI	MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
Scivolamenti, Cadute in piano	Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli sulla via di transito; in particolare non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, ecc.) che, oltre a determinare intralcio e possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio elettrico. Se è necessario utilizzare cavi elettrici lungo zone di passaggio, occorre disporli parallelamente alla via di transito e segnalare il pericolo. In caso i pavimenti divengano scivolosi per pulizia o versamento di liquidi, occorre immediatamente segnalare il pericolo con apposito cartello posto da tutte le direzioni possibili di accesso.
Pericoli di natura elettrica (contatto diretto e/o contatto indiretto)	Solo il personale autorizzato può intervenire su macchine, impianti e apparecchi elettrici; il rimanente personale deve assolutamente astenersi dal compiere qualsiasi tipo di intervento sugli impianti elettrici. E' vietato l'accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato. Non bisogna mai usare acqua per spegnere incendi in prossimità di parti in tensione. I locali e gli accessi ai quadri, cabine e apparecchiature elettriche devono essere tenuti sgombri da materiale di qualsiasi tipo, in particolar modo se si tratta di materiali o oggetti infiammabili. Si deve sempre fare attenzione a non danneggiare apparecchi o condutture elettriche, e se ciò succede si deve immediatamente avvertire il preposto del luogo di lavoro. Segnalare tempestivamente eventuali danneggiamenti provocati o verificati su impianti o parti di impianti elettrici. Utilizzare le prese corrette, senza sovraccaricarle, allacciando un numero eccessivo di apparecchiature.
Pericoli di natura termica	Sono presenti apparecchiature che possono presentare un pericolo di ustione (autoclavi e becco Bunsen). Non avvicinarsi alle fonti di emissione termica se non necessario. Se necessario per lo svolgimento delle attività contattare preventivamente il Preposto del luogo di lavoro per predisporre le necessarie misure di sicurezza
Esposizione a radiazioni ionizzanti	La sorgente è rappresentata dal Gascromatografo, impiegato nel laboratorio di analisi chimiche. La sorgente, nelle normali condizioni di impiego, non determina né irradiazione né contaminazione. Pertanto, nel rispetto delle norme interne di radioprotezione, affisse sullo stesso gascromatografo, non sussistono rischi specifici per i lavoratori e per le persone.
Esposizione a radiazioni ottiche artificiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>lampada germicida UV nelle cappe a flusso laminare.</u> La lampada è abilitata al funzionamento solo quando il pannello è posizionato in modo che chiuda il microcontatto montato sul pannello stesso.</li> <li>- <u>lampada germicida UV nei locali filtrazione molecolare.</u> I raggi UV sono presenti soltanto all'interno dello strumento e non escono nell'ambiente esterno, soltanto l'aria infatti entra in contatto con i raggi. La lampada non produce ozono, questo permette quindi al personale di lavorare in presenza di aria non inquinata da microrganismi.</li> <li>- <u>Sistemi di disinfezione delle acque a raggi UV.</u> Le lampade sono alloggiare completamente all'interno di un reattore per cui i raggi non vengono mai in contatto diretto con gli operatori</li> <li>- <u>lampada ad alta pressione Hg</u> La lampada è dotata di una protezione da luce diffusa dell'alloggiamento lampada che impedisce l'irraggiamento delle mani; di una protezione antiabbagliamento UV davanti al piano dell'oggetto che impedisce lo sguardo diretto sui raggi UV e di filtri UV nei percorsi ottici di osservazione che proteggono gli occhi.</li> </ul>
Agenti chimici	Le modalità di esposizione possono essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, soventi);</li> <li>• inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o si sollevano durante le lavorazioni.</li> </ul> Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento. E' vietato toccare bottiglie e contenitori vari contenenti prodotti chimici. Qualora ciò si rendesse necessario per lo svolgimento delle attività contattare preventivamente il Preposto del luogo di lavoro per predisporre le necessarie misure di sicurezza. Negli orari in cui si effettuano le pulizie, le sostanze tossiche non devono essere presenti in situazioni da costituire un pericolo.
Agenti cancerogeni/mutageni	Sono presenti sostanze che possono provocare il cancro. E' vietato avvicinarsi, sostare o comunque manipolare le sostanze cancerogene. Se necessario per lo svolgimento delle attività contattare preventivamente il Preposto del luogo di lavoro per predisporre le necessarie misure di sicurezza.
Agenti biologici	E' vietato toccare e pulire sopra i banchi di lavoro e i carrelli (tale divieto deve essere affisso nei locali del laboratorio in modo visibile); qualora ciò si rendesse necessario per lo svolgimento delle attività tale operazione deve essere concordata con il personale interno che provvederà a liberarli e consentirne così le attività in condizione di sicurezza. Nei laboratori, negli orari in cui si effettuano le pulizie i prodotti biologici non devono essere presenti in situazioni da costituire un pericolo. E' vietato svuotare i secchi di raccolta dei rifiuti con la scritta "Rischio biologico" se accidentalmente dovessero essere presenti nelle stanze di lavoro é vietato inoltre toccare, spolverare e spostare strumenti.
Presenza sostanze/materiali esplosivi	Sono presenti bombole di sostanze (gas tecnici) che possono presentare un pericolo di

	<p>esplosione. Non avvicinarsi alle bombole se non necessario. Se necessario per lo svolgimento delle attività contattare preventivamente il Preposto del luogo di lavoro per predisporre le necessarie misure di sicurezza.</p>
Incendio	<p>Risulta necessario segnalare al responsabile del luogo di lavoro ogni necessità operativa che possa prevedere la formazione di scintille o l'utilizzo di fiamme libere o di prodotti infiammabili/comburenti. Non dare inizio ai lavori senza aver concordato con questo come operare. E' vietata la personale iniziativa senza consultazione. Se autorizzati, si dovrà provvedere secondo le disposizioni ricevute, in particolare allontanando i materiali infiammabili o combustibili ed avendo a pronta disposizione idonei dispositivi estinguenti.</p> <p>Le misure di prevenzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro;</li> <li>• obbligo di mantenere i luoghi di lavoro in ordine e puliti;</li> </ul> <p>è vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione (estintori, segnaletica, ecc.).</p>

#### 6.2.4 Impianti acquedotto

POTENZIALI PERICOLI	MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
Cadute dall'alto	<p>E' fatto particolare divieto di sporgersi da qualunque posizione di lavoro posta a quote pericolose (oltre 2 m) per le persone in fase di stazionamento, di transito o durante lo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di ispezione.</p> <p>E' necessario utilizzare imbracatura o idonei apprestamenti (parapetti portatili) contro le cadute).</p>
Cadute in profondità	<p>E' fatto particolare divieto di sporgersi da qualunque posizione di lavoro posta a quote pericolose (oltre 1.5 m) per le persone in fase di stazionamento, di transito o durante lo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di ispezione.</p> <p>E' necessario utilizzare imbracatura o idonei apprestamenti (parapetti portatili) contro le cadute).</p>
Scivolamenti, Cadute in piano	<p>Mantenere sempre in ordine le aree di lavoro. Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli sulla via di transito; in particolare non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, ecc.) che, oltre a determinare intralcio e possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio elettrico. Se è necessario utilizzare cavi elettrici o altri apprestamenti lungo zone di passaggio, occorre disporli parallelamente alla via di transito e segnalare il pericolo. La segnalazione va posta da tutte le zone di accesso possibili alla zona interessata.</p>
Caduta di gravi dall'alto	<p>E' necessario delimitare le zone tramite transenne e segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs 81/08 titolo V al fine di evitare che la caduta di oggetti dall'alto arrechi danni alle persone sottostanti e impedendo il passaggio e lo stazionamento di personale estraneo alle lavorazioni.</p>
Lavori in ambienti sospetti di inquinamento (LUOGHI CONFINATI)	<p>I depositi sono censiti come Luoghi Confinati di Tipo B ovvero non pericoloso per la vita ma comunque pericoloso per la sicurezza dei lavoratori in cui è escludibile la presenza di esalazioni nocive e/o tossiche ma uscire durante un'emergenza potrebbe rivelarsi estremamente difficoltoso.</p> <p><b>L'INTERVENTO ALL'INTERNO PUÒ AVVENIRE SOLO ATTRAVERSO IL RISPETTO DI PARTICOLARI ISTRUZIONI OPERATIVE INDICATE DALLA PROCEDURA PII 8.8</b></p> <p>NOTA: ogni attività/intervento (che comporti l'utilizzo deliberato di prodotti chimici pericolosi in quantità tali da poter arrivare a livelli di esposizione superiori ai limiti di legge TLV-TWA, TLV-STEL) effettuate all'interno di luoghi di Tipo B comporta un innalzamento della pericolosità e quindi una ri-classificazione del luogo a Tipo A (esempio pulizia con ipoclorito di sodio 3% nelle vasche acquedotto).</p>
Viabilità/transito veicoli	<p>L'area di lavoro dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• essere separata rigorosamente dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs 81/08 titolo V.</li> <li>• consentire spazio sufficiente per il transito delle persone e dei mezzi.</li> </ul> <p>In caso in cui l'area di lavoro possa ostruire per un periodo di tempo significativo anche parzialmente una via di fuga, valutare la possibilità di modificare i percorsi e adeguare temporaneamente la segnaletica. E' vietato lasciare veicoli e mezzi operativi incustoditi, con la chiave inserita o il motore acceso, il proprietario del mezzo deve usare la massima diligenza nel parcheggiare il mezzo, avendo cura di inserire il freno a mano, innestare la prima marcia e togliere le chiavi dal quadro di accensione.</p>
Pericoli di natura meccanica	<p>E' fatto particolare divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare attrezzature o di opere provvisoriale presenti; eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.</li> <li>• l'accesso dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati.</li> </ul>
Pericoli di natura elettrica (contatto diretto e/o contatto indiretto)	<p>Solo il personale autorizzato può intervenire su macchine, impianti e apparecchi elettrici; il rimanente personale deve assolutamente astenersi dal compiere qualsiasi tipo di intervento sugli impianti elettrici. E' vietato l'accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato. Non bisogna mai usare acqua per spegnere incendi in prossimità di parti in tensione, in particolare cabine elettriche. I locali e gli accessi ai quadri, cabine e apparecchiature elettriche</p>

	<p>devono essere tenuti sgombri da materiale di qualsiasi tipo, in particolar modo se si tratta di materiali o oggetti infiammabili. Si deve sempre fare attenzione a non danneggiare apparecchi o condutture elettriche, e se ciò succede si deve immediatamente avvertire il preposto.</p> <p><b>Lavori in prossimità di parti attive</b></p> <p>Non possono essere eseguiti lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX del D.Lgs 81/08. Ferme restando le norme di buona tecnica, si deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;</li> <li>• posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;</li> <li>• tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.</li> </ul> <p>La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque la distanza di sicurezza non deve essere inferiore ai limiti di cui all'allegato IX (vedere tabella di seguito) o a quelli risultanti dall'applicazione delle pertinenti norme tecniche (es. manuale d'uso e manutenzione).</p>
Esposizione al rumore	<p>Tutte le postazioni di lavoro con livello equivalente uguale o superiore a 85 dB(A) e livello di picco uguale o superiore a 137 dB(C) sono segnalate.</p> <p>Non avvicinarsi alle fonti di emissione del rumore se non necessario. Se necessario per lo svolgimento delle attività si dovranno utilizzare otoprotettori (tappi o cuffie).</p>
Agenti chimici	<p>Le modalità di esposizione possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, soventi);</li> <li>• inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o si sollevano durante le lavorazioni.</li> </ul> <p>Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.</p> <p>E' vietato toccare bottiglie e contenitori vari contenenti prodotti chimici. Qualora ciò si rendesse necessario per lo svolgimento delle attività contattare preventivamente il Preposto del luogo di lavoro per predisporre le necessarie misure di sicurezza.</p>
Presenza amianto	<p>Non si possono effettuare lavori di foratura, taglio, o azioni simili che possano danneggiare o lesionare i manufatti. Qualora ciò si rendesse necessario per lo svolgimento delle attività contattare preventivamente il Preposto del luogo di lavoro per predisporre le necessarie misure di sicurezza.</p>
Formazione Atmosfere Esplosive (ATEX)	<p>Misure per evitare la presenza di sorgenti attive negli impianti con disinfezione ottenuta tramite biossido di cloro sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• divieto di fumo,</li> <li>• divieto di utilizzo di fiamme libere,</li> <li>• divieto di utilizzo del cellulare,</li> <li>• divieto di utilizzo di attrezzature ed utensili non antiscintilla.</li> <li>• non effettuare attività durante periodi di perturbazioni elettriche atmosferiche o grandinate.</li> </ul>
Incendio	<p>Risulta necessario segnalare al responsabile del luogo di lavoro ogni necessità operativa che possa prevedere la formazione di scintille o l'utilizzo di fiamme libere o di prodotti infiammabili/comburenti. Non dare inizio ai lavori senza aver concordato con questo come operare. E' vietata la personale iniziativa senza consultazione. Se autorizzati, si dovrà provvedere secondo le disposizioni ricevute, in particolare allontanando i materiali infiammabili o combustibili ed avendo a pronta disposizione idonei dispositivi estinguenti.</p> <p>Le misure di prevenzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro;</li> <li>• obbligo di mantenere i luoghi di lavoro in ordine e puliti;</li> <li>• è vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione (estintori, segnaletica, ecc.).</li> </ul>

#### 6.2.5 Camerette di manovra acquedotto

POTENZIALI PERICOLI	MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
Cadute in profondità	<p>E' fatto particolare divieto di sporgersi da qualunque posizione di lavoro posta a quote pericolose (oltre 1.5 m) per le persone in fase di stazionamento, di transito o durante lo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di ispezione.</p> <p>E' necessario utilizzare imbracatura o idonei apprestamenti contro le cadute.</p>
Scivolamenti, Cadute in piano	<p>Mantenere sempre in ordine le aree di lavoro. Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli sulla via di transito; in particolare non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, ecc.) che, oltre a determinare intralcio e possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio elettrico. Se è necessario utilizzare cavi elettrici o altri apprestamenti lungo zone di passaggio, occorre disporli parallelamente alla via di transito e segnalare il pericolo. La segnalazione va posta da tutte le zone di accesso possibili alla zona interessata.</p>
Caduta di gravi dall'alto	<p>E' necessario delimitare le zone tramite transenne e segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs 81/08 titolo V al fine di evitare che la caduta di oggetti dall'alto arrechi danni alle persone sottostanti e impedendo il passaggio e lo stazionamento di personale estraneo alle</p>

	lavorazioni.
Lavori in ambienti sospetti di inquinamento (LUOGHI CONFINATI)	Le camerette con profondità superiore a 1.5 mt sono censite come Luoghi Confinati di Tipo B ovvero non pericoloso per la vita ma comunque pericoloso per la sicurezza dei lavoratori in cui è escludibile la presenza di esalazioni nocive e/o tossiche ma uscire durante un'emergenza potrebbe rivelarsi estremamente difficoltoso. <u>L'INTERVENTO ALL'INTERNO PUÒ' AVVENIRE SOLO ATTRAVERSO IL RISPETTO DI PARTICOLARI ISTRUZIONI OPERATIVE INDICATE DALLA PROCEDURA PII 8.8</u>
Viabilità/transito veicoli	L'area di lavoro dovrà: <ul style="list-style-type: none"> <li>• essere separata rigorosamente dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs 81/08 titolo V.</li> <li>• consentire spazio sufficiente per il transito delle persone e dei mezzi.</li> </ul> In caso in cui l'area di lavoro possa ostruire per un periodo di tempo significativo anche parzialmente una via di fuga, valutare la possibilità di modificare i percorsi e adeguare temporaneamente la segnaletica. E' vietato lasciare veicoli e mezzi operativi incustoditi, con la chiave inserita o il motore acceso, il proprietario del mezzo deve usare la massima diligenza nel parcheggiare il mezzo, avendo cura di inserire il freno a mano, innestare la prima marcia e togliere le chiavi dal quadro di accensione. E' necessario che il personale addetto indossi abbigliamento ad alta visibilità EN 471.
Incendio	Risulta necessario segnalare al responsabile del luogo di lavoro ogni necessità operativa che possa prevedere la formazione di scintille o l'utilizzo di fiamme libere o di prodotti infiammabili/comburenti. Non dare inizio ai lavori senza aver concordato con questo come operare. E' vietata la personale iniziativa senza consultazione. Se autorizzati, si dovrà provvedere secondo le disposizioni ricevute, in particolare allontanando i materiali infiammabili o combustibili ed avendo a pronta disposizione idonei dispositivi estinguenti. Le misure di prevenzione sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro;</li> <li>• obbligo di mantenere i luoghi di lavoro in ordine e puliti.</li> </ul>

**6.2.6 Pozzetti di ispezione acquedotto**

POTENZIALI PERICOLI	MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
Cadute in profondità	E' fatto particolare divieto di sporgersi da qualunque posizione di lavoro posta a quote pericolose (oltre 1.5 m) per le persone in fase di stazionamento, di transito o durante lo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di ispezione. E' necessario utilizzare imbracatura o idonei apprestamenti (parapetti portatili) contro le cadute).
Scivolamenti, Cadute in piano	Mantenere sempre in ordine le aree di lavoro. Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli sulla via di transito; in particolare non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, ecc.) che, oltre a determinare intralcio e possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio elettrico. Se è necessario utilizzare cavi elettrici o altri apprestamenti lungo zone di passaggio, occorre disporli parallelamente alla via di transito e segnalare il pericolo. La segnalazione va posta da tutte le zone di accesso possibili alla zona interessata.
Caduta di gravi dall'alto	E' necessario delimitare le zone tramite transenne e segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs 81/08 titolo V al fine di evitare che la caduta di oggetti dall'alto arrechi danni alle persone sottostanti e impedendo il passaggio e lo stazionamento di personale estraneo alle lavorazioni.
Lavori in ambienti sospetti di inquinamento (LUOGHI CONFINATI)	I pozzetti con profondità superiore a 1.5 mt sono censite come Luoghi Confinati di Tipo B ovvero non pericoloso per la vita ma comunque pericoloso per la sicurezza dei lavoratori in cui è escludibile la presenza di esalazioni nocive e/o tossiche ma uscire durante un'emergenza potrebbe rivelarsi estremamente difficoltoso. <u>L'INTERVENTO ALL'INTERNO PUÒ' AVVENIRE SOLO ATTRAVERSO IL RISPETTO DI PARTICOLARI ISTRUZIONI OPERATIVE INDICATE DALLA PROCEDURA PII 8.8</u>
Viabilità/transito veicoli	L'area di lavoro dovrà: <ul style="list-style-type: none"> <li>• essere separata rigorosamente dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs 81/08 titolo V.</li> <li>• consentire spazio sufficiente per il transito delle persone e dei mezzi.</li> </ul> In caso in cui l'area di lavoro possa ostruire per un periodo di tempo significativo anche parzialmente una via di fuga, valutare la possibilità di modificare i percorsi e adeguare temporaneamente la segnaletica. E' vietato lasciare veicoli e mezzi operativi incustoditi, con la chiave inserita o il motore acceso, il proprietario del mezzo deve usare la massima diligenza nel parcheggiare il mezzo, avendo cura di inserire il freno a mano, innestare la prima marcia e togliere le chiavi dal quadro di accensione. E' necessario che il personale addetto indossi abbigliamento ad alta visibilità EN 471.
Incendio	Risulta necessario segnalare al responsabile del luogo di lavoro ogni necessità operativa che possa prevedere la formazione di scintille o l'utilizzo di fiamme libere o di prodotti infiammabili/comburenti. Non dare inizio ai lavori senza aver concordato con questo come operare. E' vietata la personale iniziativa senza consultazione. Se autorizzati, si dovrà provvedere secondo le disposizioni ricevute, in particolare allontanando i materiali infiammabili o combustibili ed avendo a pronta disposizione idonei dispositivi estinguenti.

	<p>Le misure di prevenzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro;</li> <li>• obbligo di mantenere i luoghi di lavoro in ordine e puliti.</li> </ul>
--	---

### 6.2.7 Impianti di depurazione biologici

POTENZIALI PERICOLI	MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
Cadute dall'alto	E' fatto particolare divieto di sporgersi da qualunque posizione di lavoro posta a quote pericolose (oltre 2 m) per le persone in fase di stazionamento, di transito o durante lo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di ispezione. E' necessario utilizzare imbracatura o idonei apprestamenti (parapetti portatili) contro le cadute).
Cadute in profondità	E' fatto particolare divieto di sporgersi da qualunque posizione di lavoro posta a quote pericolose (oltre 1.5 m) per le persone in fase di stazionamento, di transito o durante lo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di ispezione. E' necessario utilizzare imbracatura o idonei apprestamenti (parapetti portatili) contro le cadute).
Scivolamenti, Cadute in piano	Mantenere sempre in ordine le aree di lavoro. Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli sulla via di transito; in particolare non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, ecc.) che, oltre a determinare intralcio e possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio elettrico. Se è necessario utilizzare cavi elettrici o altri apprestamenti lungo zone di passaggio, occorre disporli parallelamente alla via di transito e segnalare il pericolo. La segnalazione va posta da tutte le zone di accesso possibili alla zona interessata.
Caduta di gravi dall'alto	E' necessario delimitare le zone tramite transenne e segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs 81/08 titolo V al fine di evitare che la caduta di oggetti dall'alto arrechi danni alle persone sottostanti e impedendo il passaggio e lo stazionamento di personale estraneo alle lavorazioni.
Lavori in ambienti sospetti di inquinamento (LUOGHI CONFINATI)	Sono censiti come Luoghi Confinati di Tipo A ovvero potenzialmente pericolosi per la vita per la possibile presenza di esalazioni nocive e/o tossiche i seguenti luoghi di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> <li>• gasometri;</li> <li>• digestori;</li> <li>• sollevamenti;</li> <li>• vasche;</li> <li>• pozzetti di servizio con profondità superiore a 1.5 mt;</li> <li>• camerette di manovra con profondità superiore a 1.5 mt.</li> </ul> <u>L'INTERVENTO ALL'INTERNO PUÒ AVVENIRE SOLO ATTRAVERSO IL PERMESSO DI LAVORO.</u>
Viabilità/transito veicoli	E' necessario: <ul style="list-style-type: none"> <li>• seguire il senso di marcia indicato dalla segnaletica o indicati dal personale preposto;</li> <li>• rispetto della segnaletica presente;</li> <li>• mantenere una velocità massima al di sotto dei 10 km/h;</li> <li>• effettuare le operazioni amministrative a motore spento;</li> <li>• stazionare sempre negli spazi consentiti o indicati dal personale preposto;</li> <li>• divieto di transitare nelle zone transennate o destinate al carico/scarico dei materiali;</li> <li>• divieto di avvicinarsi incautamente agli apparecchi di sollevamento durante le operazioni di movimentazione di materiali e di transitare sotto la perpendicolare di carichi sospesi.</li> </ul> E' vietato lasciare veicoli e mezzi operativi incustoditi, con la chiave inserita o il motore acceso, il proprietario del mezzo deve usare la massima diligenza nel parcheggiare il mezzo, avendo cura di inserire il freno a mano, innestare la prima marcia e togliere le chiavi dal quadro di accensione.
Pericoli di natura meccanica	E' fatto particolare divieto di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare attrezzature o di opere provvisoriale presenti; eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.</li> <li>• l'accesso dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati.</li> </ul>
Pericoli di natura elettrica (contatto diretto e/o contatto indiretto)	Solo il personale autorizzato può intervenire su macchine, impianti e apparecchi elettrici; il rimanente personale deve assolutamente astenersi dal compiere qualsiasi tipo di intervento sugli impianti elettrici. E' vietato l'accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato. Non bisogna mai usare acqua per spegnere incendi in prossimità di parti in tensione, in particolare cabine elettriche. I locali e gli accessi ai quadri, cabine e apparecchiature elettriche devono essere tenuti sgombri da materiale di qualsiasi tipo, in particolar modo se si tratta di materiali o oggetti infiammabili. Si deve sempre fare attenzione a non danneggiare apparecchi o condutture elettriche, e se ciò succede si deve immediatamente avvertire il preposto. <u>Lavori in prossimità di parti attive</u> Non possono essere eseguiti lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX del D.Lgs 81/08. Ferme restando le norme di buona tecnica, si deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;</li> <li>• tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.</li> </ul> <p>La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque la distanza di sicurezza non deve essere inferiore ai limiti di cui all'allegato IX (vedere tabella di seguito) o a quelli risultanti dall'applicazione delle pertinenti norme tecniche (es. manuale d'uso e manutenzione).</p>
Pericoli di natura termica	<p>Bruciate o altre lesioni provocate dal possibile contatto con oggetti o materiali a temperature estremamente elevate in particolare all'interno del locale (scambiatore di calore)</p> <p>Misure di prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere una distanza di sicurezza dalle fonti di rischio e/o utilizzare dispositivi di protezione individuale.</li> </ul>
Esposizione al rumore	<p>Tutte le postazioni di lavoro con livello equivalente uguale o superiore a 85 dB(A) e livello di picco uguale o superiore a 137 dB(C) sono segnalate.</p> <p>Misure di prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non avvicinarsi alle fonti di emissione del rumore se non necessario. Se necessario per lo svolgimento delle attività si dovranno utilizzare ottoprotettori (tappi o cuffie).</li> </ul>
Agenti chimici	<p>Le modalità di esposizione possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, soventi);</li> <li>• inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o si sollevano durante le lavorazioni.</li> </ul> <p>Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.</p> <p>E' vietato toccare bottiglie e contenitori vari contenenti prodotti chimici. Qualora ciò si rendesse necessario per lo svolgimento delle attività contattare preventivamente il Preposto del luogo di lavoro per predisporre le necessarie misure di sicurezza.</p>
Presenza amianto	<p>Non si possono effettuare lavori di foratura, taglio, o azioni simili che possano danneggiare o lesionare i manufatti. Qualora ciò si rendesse necessario per lo svolgimento delle attività contattare preventivamente il Preposto del luogo di lavoro per predisporre le necessarie misure di sicurezza.</p>
Agenti biologici	<p>Vietato il fumo e l'assunzione di cibi e bevande nelle aree di lavoro, compresi i mezzi di trasporto, e durante l'esecuzione di operazioni che comportano un rischio espositivo.</p> <p>Utilizzare dispositivi di protezione individuale: guanti, occhiali o visiera, tute monouso, mascherine facciali filtranti. In particolare l'adozione di mascherine respiratorie (grado di protezione minimo FFP2) è necessario per stazionamento prolungato (oltre 1 ora) in prossimità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vasche di ossidazione</li> <li>• Vasche di sedimentazione</li> <li>• Nastropresse</li> <li>• Centrifughe</li> <li>• Stazione di grigliatura</li> <li>• Sollevamenti</li> </ul> <p>Le indicazioni sopra indicate sono da considerarsi per condizioni operative standard. Ogni altra indicazione in merito a misure di protezione e prevenzione derivanti da specifiche lavorazioni o da condizioni operative dell'impianto, dovranno essere analizzate di volta in volta ed indicate nei documenti di riferimento specifici (DUVRI o PSC)</p>
Formazione Atmosfere Esplosive (ATEX)	<p>Misure per evitare la presenza di sorgenti attive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• divieto di fumo,</li> <li>• divieto di utilizzo di fiamme libere,</li> <li>• divieto di utilizzo del cellulare,</li> <li>• divieto di utilizzo di attrezzature ed utensili non antiscintilla.</li> <li>• non effettuare attività durante periodi di perturbazioni elettriche atmosferiche o grandinate.</li> </ul>
Incendio	<p>Risulta necessario segnalare al responsabile del luogo di lavoro ogni necessità operativa che possa prevedere la formazione di scintille o l'utilizzo di fiamme libere o di prodotti infiammabili/comburenti. Non dare inizio ai lavori senza aver concordato con questo come operare. E' vietata la personale iniziativa senza consultazione. Se autorizzati, si dovrà provvedere secondo le disposizioni ricevute, in particolare allontanando i materiali infiammabili o combustibili ed avendo a pronta disposizione idonei dispositivi estinguenti.</p> <p>Le misure di prevenzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro;</li> <li>• obbligo di mantenere i luoghi di lavoro in ordine e puliti;</li> <li>• è vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione (estintori, segnaletica, ecc.).</li> </ul>

#### 7.2.15 Sollevamenti fognari

POTENZIALI PERICOLI	MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
Cadute in profondità	E' fatto particolare divieto di sporgersi da qualunque posizione di lavoro posta a quote pericolose (oltre 1.5 m) per le persone in fase di stazionamento, di transito o durante lo

	svolgimento delle operazioni di manutenzione e di ispezione. E' necessario utilizzare imbracatura o idonei apprestamenti (parapetti portatili) contro le cadute).
Scivolamenti, Cadute in piano	Mantenere sempre in ordine le aree di lavoro. Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli sulla via di transito; in particolare non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, ecc.) che, oltre a determinare intralcio e possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio elettrico. Se è necessario utilizzare cavi elettrici o altri apprestamenti lungo zone di passaggio, occorre disporli parallelamente alla via di transito e segnalare il pericolo. La segnalazione va posta da tutte le zone di accesso possibili alla zona interessata.
Caduta di gravi dall'alto	E' necessario delimitare le zone tramite transenne e segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs 81/08 titolo V al fine di evitare che la caduta di oggetti dall'alto arrechi danni alle persone sottostanti e impedendo il passaggio e lo stazionamento di personale estraneo alle lavorazioni.
Lavori in ambienti sospetti di inquinamento (LUOGHI CONFINATI)	Luoghi Confinati di Tipo A ovvero potenzialmente pericolosi per la vita per la possibile presenza di esalazioni nocive e/o tossiche. <u>L'INTERVENTO ALL'INTERNO PUÒ' AVVENIRE SOLO ATTRAVERSO IL PERMESSO DI LAVORO.</u>
Viabilità/transito veicoli	L'area di lavoro dovrà: <ul style="list-style-type: none"> <li>• essere separata rigorosamente dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs 81/08 titolo V.</li> <li>• consentire spazio sufficiente per il transito delle persone e dei mezzi.</li> </ul> In caso in cui l'area di lavoro possa ostruire per un periodo di tempo significativo anche parzialmente una via di fuga, valutare la possibilità di modificare i percorsi e adeguare temporaneamente la segnaletica. E' vietato lasciare veicoli e mezzi operativi incustoditi, con la chiave inserita o il motore acceso, il proprietario del mezzo deve usare la massima diligenza nel parcheggiare il mezzo, avendo cura di inserire il freno a mano, innestare la prima marcia e togliere le chiavi dal quadro di accensione. E' necessario che il personale addetto indossi abbigliamento ad alta visibilità EN 471.
Pericoli di natura meccanica	E' fatto particolare divieto di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare attrezzature o di opere provvisoriali presenti; eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.</li> <li>• l'accesso dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati.</li> </ul>
Pericoli di natura elettrica (contatto diretto e/o contatto indiretto)	Solo il personale autorizzato può intervenire su macchine, impianti e apparecchi elettrici; il rimanente personale deve assolutamente astenersi dal compiere qualsiasi tipo di intervento sugli impianti elettrici. E' vietato l'accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato. Non bisogna mai usare acqua per spegnere incendi in prossimità di parti in tensione, in particolare cabine elettriche. I locali e gli accessi ai quadri, cabine e apparecchiature elettriche devono essere tenuti sgombri da materiale di qualsiasi tipo, in particolare modo se si tratta di materiali o oggetti infiammabili. Si deve sempre fare attenzione a non danneggiare apparecchi o condutture elettriche, e se ciò succede si deve immediatamente avvertire il preposto. <u>Lavori in prossimità di parti attive</u> Non possono essere eseguiti lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX del D.Lgs 81/08. Ferme restando le norme di buona tecnica, si deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;</li> <li>• posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;</li> <li>• tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.</li> </ul> La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque la distanza di sicurezza non deve essere inferiore ai limiti di cui all'allegato IX (vedere tabella di seguito) o a quelli risultanti dall'applicazione delle pertinenti norme tecniche (es. manuale d'uso e manutenzione).
Esposizione al rumore	Tutte le postazioni di lavoro con livello equivalente uguale o superiore a 85 dB(A) e livello di picco uguale o superiore a 137 dB(C) sono segnalate. Misure di prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non avvicinarsi alle fonti di emissione del rumore se non necessario. Se necessario per lo svolgimento delle attività si dovranno utilizzare ottoprotettori (tappi o cuffie).</li> </ul>
Presenza amianto	Non si possono effettuare lavori di foratura, taglio, o azioni simili che possano danneggiare o lesionare i manufatti. Qualora ciò si rendesse necessario per lo svolgimento delle attività contattare preventivamente il Preposto del luogo di lavoro per predisporre le necessarie misure di sicurezza.
Agenti biologici	Vietato il fumo e l'assunzione di cibi e bevande nelle aree di lavoro, compresi i mezzi di trasporto, e durante l'esecuzione di operazioni che comportano un rischio espositivo. Utilizzare dispositivi di protezione individuale: guanti, occhiali o visiera, tute monouso, mascherine facciali filtranti. In particolare l'adozione di mascherine respiratorie (grado di protezione minimo FFP2) è necessario per stazionamento prolungato (oltre 1 ora). Le indicazioni sopra indicate sono da considerarsi per condizioni operative standard. Ogni altra

	<p>indicazione in merito a misure di protezione e prevenzione derivanti da specifiche lavorazioni o da condizioni operative dell'impianto, dovranno essere analizzate di volta in volta ed indicate nei documenti di riferimento specifici (DUVRI o PSC)</p>
Incendio	<p>Risulta necessario segnalare al responsabile del luogo di lavoro ogni necessità operativa che possa prevedere la formazione di scintille o l'utilizzo di fiamme libere o di prodotti infiammabili/comburenti. Non dare inizio ai lavori senza aver concordato con questo come operare. E' vietata la personale iniziativa senza consultazione. Se autorizzati, si dovrà provvedere secondo le disposizioni ricevute, in particolare allontanando i materiali infiammabili o combustibili ed avendo a pronta disposizione idonei dispositivi estinguenti.</p> <p>Le misure di prevenzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro;</li> <li>• obbligo di mantenere i luoghi di lavoro in ordine e puliti.</li> </ul>

**6.2.8 Pozzetti di ispezione della rete fognaria**

POTENZIALI PERICOLI	MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
Cadute in profondità	<p>E' fatto particolare divieto di sporgersi da qualunque posizione di lavoro posta a quote pericolose (oltre 1.5 m) per le persone in fase di stazionamento, di transito o durante lo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di ispezione.</p> <p>E' necessario utilizzare imbracatura o idonei apprestamenti (parapetti portatili) contro le cadute).</p>
Scivolamenti, Cadute in piano	<p>Mantenere sempre in ordine le aree di lavoro. Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli sulla via di transito; in particolare non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, ecc.) che, oltre a determinare intralcio e possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio elettrico. Se è necessario utilizzare cavi elettrici o altri apprestamenti lungo zone di passaggio, occorre disporli parallelamente alla via di transito e segnalare il pericolo. La segnalazione va posta da tutte le zone di accesso possibili alla zona interessata.</p>
Caduta di gravi dall'alto	<p>E' necessario delimitare le zone tramite transenne e segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs 81/08 titolo V al fine di evitare che la caduta di oggetti dall'alto arrechi danni alle persone sottostanti e impedendo il passaggio e lo stazionamento di personale estraneo alle lavorazioni.</p>
Lavori in ambienti sospetti di inquinamento (LUOGHI CONFINATI)	<p>I pozzetti di servizio con profondità superiore a 1.5 mt sono censiti come Luoghi Confinati di Tipo A ovvero potenzialmente pericolosi per la vita per la possibile presenza di esalazioni nocive e/o tossiche.</p> <p><b>L'INTERVENTO ALL'INTERNO PUÒ AVVENIRE SOLO ATTRAVERSO IL PERMESSO DI LAVORO.</b></p>
Viabilità/transito veicoli	<p>L'area di lavoro dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• essere separata rigorosamente dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs 81/08 titolo V.</li> <li>• consentire spazio sufficiente per il transito delle persone e dei mezzi.</li> </ul> <p>In caso in cui l'area di lavoro possa ostruire per un periodo di tempo significativo anche parzialmente una via di fuga, valutare la possibilità di modificare i percorsi e adeguare temporaneamente la segnaletica. E' vietato lasciare veicoli e mezzi operativi incustoditi, con la chiave inserita o il motore acceso, il proprietario del mezzo deve usare la massima diligenza nel parcheggiare il mezzo, avendo cura di inserire il freno a mano, innestare la prima marcia e togliere le chiavi dal quadro di accensione.</p> <p>E' necessario che il personale addetto indossi abbigliamento ad alta visibilità EN 471.</p>
Agenti biologici	<p>Vietato il fumo e l'assunzione di cibi e bevande nelle aree di lavoro, compresi i mezzi di trasporto, e durante l'esecuzione di operazioni che comportano un rischio espositivo.</p> <p>Utilizzare dispositivi di protezione individuale: guanti, occhiali o visiera, tute monouso, mascherine facciali filtranti. In particolare l'adozione di mascherine respiratorie (grado di protezione minimo FFP2) è necessario per stazionamento prolungato (oltre 1 ora). Le indicazioni sopra indicate sono da considerarsi per condizioni operative standard. Ogni altra indicazione in merito a misure di protezione e prevenzione derivanti da specifiche lavorazioni o da condizioni operative dell'impianto, dovranno essere analizzate di volta in volta ed indicate nei documenti di riferimento specifici (DUVRI o PSC)</p>
Incendio	<p>Risulta necessario segnalare al responsabile del luogo di lavoro ogni necessità operativa che possa prevedere la formazione di scintille o l'utilizzo di fiamme libere o di prodotti infiammabili/comburenti. Non dare inizio ai lavori senza aver concordato con questo come operare. E' vietata la personale iniziativa senza consultazione. Se autorizzati, si dovrà provvedere secondo le disposizioni ricevute, in particolare allontanando i materiali infiammabili o combustibili ed avendo a pronta disposizione idonei dispositivi estinguenti.</p> <p>Le misure di prevenzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro;</li> <li>• obbligo di mantenere i luoghi di lavoro in ordine e puliti.</li> </ul>

**6.2.9 Officine**

POTENZIALI PERICOLI	MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
Scivolamenti, Cadute in piano	<p>Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli sulla via di transito; in particolare non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, ecc.) che, oltre a determinare intralcio e possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal</p>

	costruttore con conseguenti situazioni di rischio elettrico. Se è necessario utilizzare cavi elettrici lungo zone di passaggio, occorre disporli parallelamente alla via di transito e segnalare il pericolo. In caso i pavimenti divengano scivolosi per pulizia o versamento di liquidi, occorre immediatamente segnalare il pericolo con apposito cartello posto da tutte le direzioni possibili di accesso.
Pericoli di natura meccanica	E' fatto particolare divieto di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare attrezzature o macchinari presenti nell'officina; eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.</li> <li>• l'accesso all'officina dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati.</li> </ul>
Pericoli di natura elettrica (contatto diretto e/o contatto indiretto)	Solo il personale autorizzato può intervenire su macchine, impianti e apparecchi elettrici; il rimanente personale deve assolutamente astenersi dal compiere qualsiasi tipo di intervento sugli impianti elettrici. E' vietato l'accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato. Non bisogna mai usare acqua per spegnere incendi in prossimità di parti in tensione. I locali e gli accessi ai quadri, cabine e apparecchiature elettriche devono essere tenuti sgombri da materiale di qualsiasi tipo, in particolar modo se si tratta di materiali o oggetti infiammabili. Si deve sempre fare attenzione a non danneggiare apparecchi o condutture elettriche, e se ciò succede si deve immediatamente avvertire il preposto del luogo di lavoro. Segnalare tempestivamente eventuali danneggiamenti provocati o verificati su impianti o parti di impianti elettrici. Utilizzare le prese corrette, senza sovraccaricarle, allacciando un numero eccessivo di apparecchiature.
Pericoli di natura termica	Sono presenti apparecchiature che possono presentare un pericolo di ustione. Non avvicinarsi alle fonti di emissione termica se non necessario. Se necessario per lo svolgimento delle attività contattare preventivamente il Preposto del luogo di lavoro per predisporre le necessarie misure di sicurezza
Esposizione al rumore	Tutte le postazioni di lavoro con livello equivalente uguale o superiore a 85 dB(A) e livello di picco uguale o superiore a 137 dB(C) sono segnalate. Non avvicinarsi alle fonti di emissione del rumore se non necessario. Se necessario per lo svolgimento delle attività si dovranno utilizzare otoprotettori (tappi o cuffie).
Esposizione a radiazioni ottiche artificiali	Nelle officine esiste la possibilità che vengano effettuate piccole riparazioni che prevedono l'uso di saldatrici ad arco. I pericoli connessi sono l'emissione di ROA e dei fumi di saldatura. Non avvicinarsi alle fonti di emissione se non necessario. Se necessario per lo svolgimento delle attività contattare preventivamente il Preposto del luogo di lavoro per predisporre le necessarie misure di sicurezza
Agenti chimici	Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento. E' vietato toccare bottiglie e contenitori vari contenenti prodotti chimici. Qualora ciò si rendesse necessario per lo svolgimento delle attività contattare preventivamente il Preposto del luogo di lavoro per predisporre le necessarie misure di sicurezza.
Presenza sostanze/materiali esplosivi	Sono presenti bombole di sostanze (gas tecnici) che possono presentare un pericolo di esplosione. Non avvicinarsi alle bombole se non necessario. Se necessario per lo svolgimento delle attività contattare preventivamente il Preposto del luogo di lavoro per predisporre le necessarie misure di sicurezza.
Incendio	Risulta necessario segnalare al responsabile del luogo di lavoro ogni necessità operativa che possa prevedere la formazione di scintille o l'utilizzo di fiamme libere o di prodotti infiammabili/comburenti. Non dare inizio ai lavori senza aver concordato con questo come operare. E' vietata la personale iniziativa senza consultazione. Se autorizzati, si dovrà provvedere secondo le disposizioni ricevute, in particolare allontanando i materiali infiammabili o combustibili ed avendo a pronta disposizione idonei dispositivi estinguenti. Le misure di prevenzione sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro;</li> <li>• obbligo di mantenere i luoghi di lavoro in ordine e puliti;</li> <li>• è vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione (estintori, segnaletica, ecc.).</li> </ul>

## 7. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Chiunque individui una situazione di emergenza deve rivolgersi immediatamente, indicando la tipologia di evento, al Referente del luogo di lavoro o comunemente al personale dipendente che attiverà la squadra di emergenza. Coloro che al momento dell'emergenza si trovano alla guida di mezzi di trasporto, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività ed attenersi strettamente alle indicazioni del Referente del luogo di lavoro di emergenza. I mezzi, in situazione di emergenza, non devono essere parcheggiati in prossimità di uscite o in posizioni di intralcio alla gestione dell'emergenza in atto, non deve essere lasciato il motore acceso, non devono essere chiusi a chiave gli sportelli del mezzo e le chiavi devono essere lasciate nel quadro di accensione per consentire l'eventuale spostamento.

PROCEDURA DI EMERGENZA	
ALLA SEGNALAZIONE DI UNA EMERGENZA SI DEVE:	CHI RILEVA UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA DEVE:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sospendere immediatamente ogni attività;</li> <li>• Per quanto possibile mettere in sicurezza le apparecchiature ed attrezzature in uso ed evitare di lasciare materiali che possano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvertire immediatamente il personale interno mantenendo la calma e cercando di fornire tutte le informazioni relative all'emergenza in corso;</li> </ul>

<p>intralciare lo sfollamento;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Allontanarsi rapidamente dalla zona interessata dall'emergenza seguendo l'apposita segnaletica e le indicazioni del personale interno della struttura o di eventuali soccorsi esterni.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Seguire le indicazioni del personale interno o dei soccorsi esterni, evitare azioni individuali avventate;</li><li>Se non è possibile contattare il personale interno contattare direttamente i Vigili del Fuoco al n° 115.</li></ul>
<b>PROCEDURA IN CASO DI INFORTUNIO</b>	
In caso di infortunio è necessario avvertire il personale presente che provvederà ad attivare l'apposita procedura interna oppure chiamare il n° 118 per attivare i soccorsi esterni.	

#### Assistenza ai disabili

Alla segnalazione ricevuta gli addetti alla gestione delle emergenze raggiungono immediatamente il disabile e si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di sicurezza. Al segnale di evacuazione agevolano l'esodo del disabile ed assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta. Una volta cessato l'allarme gli addetti alla gestione delle emergenze riaccompagnano il disabile alla propria postazione.

#### **8. DISTRIBUZIONE**

Pubblicazione sulla intranet a disposizione di tutto il personale interno;

pubblicazione sul sito internet a disposizione degli esterni che accedono ai luoghi di lavoro delle aziende del gruppo;

trasmissione/consegna documento agli interessati che hanno accesso ai luoghi di lavoro delle aziende del gruppo.